



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Tel 06/47824327- Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it> e-mail: unscp@live.it

Lì, 7 giugno 2022

Udienza 7 giugno 2022 - Questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 comma 2-bis, del D.L. n. 90/2014

È stata discussa oggi, davanti alla Corte Costituzionale, la questione sulla legittimità costituzionale dell'art.10, comma 2 bis, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".

Come tutti noi ben sappiamo, il citato articolo 10 è intervenuto sulla disciplina dei diritti di rogito sopprimendo tale **specificata separata voce retributiva** per i segretari che prestano l'attività in enti in cui sono previste altre figure dirigenziali e riconoscendola, nella misura del 100% dei corrispondenti introiti in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento, ai segretari di Fascia C ed a tutti i segretari, prescindendo dalla fascia di appartenenza, che lavorano in comuni nei quali non è presente la dirigenza. La disciplina previgente prevedeva invece:

- a) il riparto degli introiti con lo stato, a cui spettava una quota del 10%;
- b) l'attribuzione ai segretari comunali e provinciali in misura pari al 75% e fino ad un massimo di un quinto dello stipendio in godimento

La riforma, attuata con decretazione d'urgenza e con motivazioni connesse alla necessità di garantire tagli alla spesa pubblica, ha dato vita a molteplici interpretazioni che hanno incardinato una serie di contenziosi arrivati da ultimo davanti alla Corte costituzionale chiamata a valutarne la legittimità in relazione agli artt. 3, 36 e 97 della Costituzione.

Un cammino lungo quello della riforma dei diritti di rogito che ha visto l'UNSCP sempre presente, con la promozione in via diretta di uno dei primi ricorsi attraverso un componente della Segreteria Nazionale, ricorso purtroppo a suo tempo bocciato come tutti gli altri finora.

Avendoci sempre provato con convinzione, l'UNSCP ha sostenuto con forza anche questo tentativo promosso dalla collega Paola La Franca, non solo con un contributo di natura economica ma anche con l'intervento diretto nella veste di "*Amici curiae*" (intervento ammesso dalla Corte Costituzionale).

E l'UNSCP ha voluto esserci anche oggi presenziando all'udienza per il tramite del suo Segretario Nazionale, Amedeo Scarsella, con l'auspicio che le argomentazioni spese negli anni per evidenziare l'irragionevolezza della riforma che non garantisce un sistema di carriera utile a favorire - sotto il profilo delle competenze e del correlato sistema retributivo - la crescita professionale, in modo da assicurare eccellenze professionali negli incarichi di maggiore complessità, e che si dimostra inadeguata a raggiungere il fine dichiarato, siano finalmente accolte.

Confidiamo che tali argomentazioni, sapientemente illustrate in udienza oggi dall'avvocato Andrea Pertici, convincano gli illustri Giudici della Corte Costituzionale a dichiarare fondate le questioni di legittimità sollevate decretando, così, il successo dell'azione promossa e scrivendo la parola fine di una lunga vicenda iniziata in un afoso giorno dell'agosto del 2014 che ha ingiustamente mortificato il diritto alla giusta retribuzione di una parte della categoria!

La Segreteria Nazionale